

## Modifica Silenziatore Gilera RC 600 - Nordwest

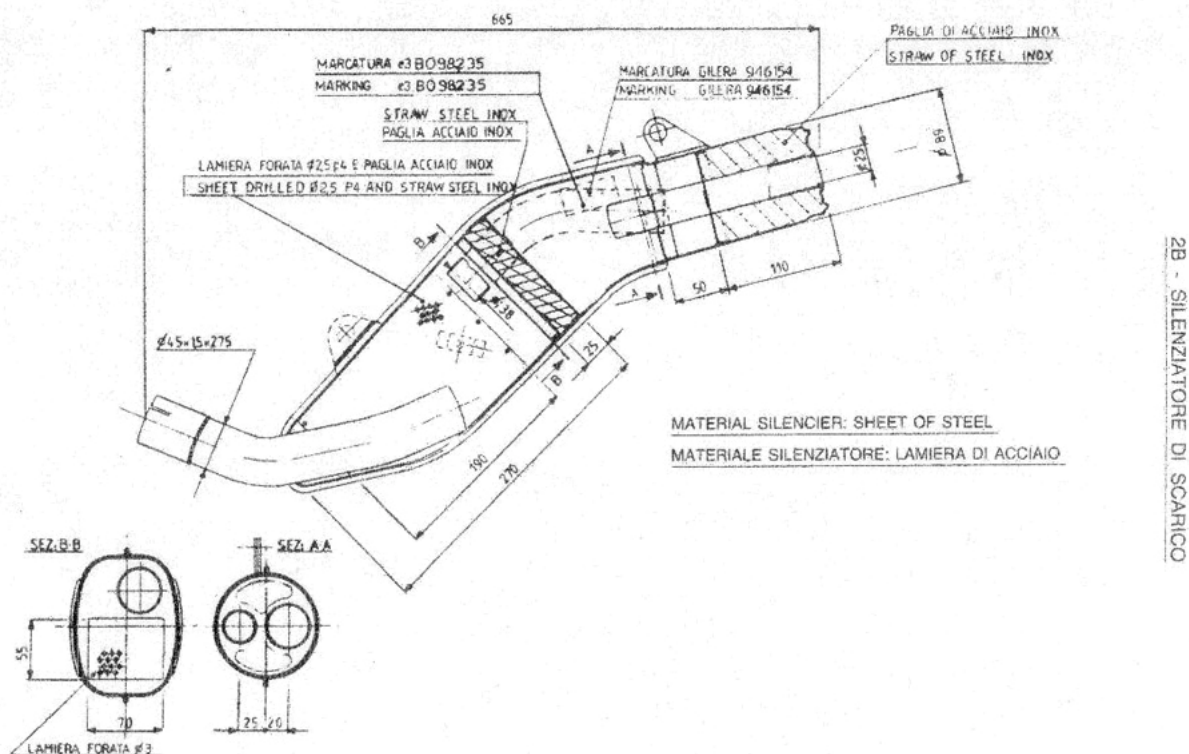
Avendo per le mani la moto di un amico (e che amico, visto che quello che ho fatto alla sua moto è stata una mia iniziativa) e, volendo portare l'erogazione un po' più in alto, ho deciso di modificare lo scarico originale al fine di evitare il montaggio di uno aftermarket di dimensioni e forma completamente diversi.

Dopo aver trovato in rete i disegni originali del foglio d'omologazione della sua moto, una Gilera rc 600, ho notato che per quanto riguarda il silenziatore è stato creato dai tecnici di Arcore un percorso piuttosto lungo dei gas di scarico presumibilmente per riuscire nell'arduo compito di attenuare il rumore di scarico di un monocilindrico di grossa cubatura come quello in esame.

Riuscire in questo compito peraltro in maniera ottimale (il silenziatore originale non è per niente rumoroso) penalizza in parte le prestazioni agli alti regimi in quanto, notoriamente, i condotti di scarico corti, nel 4 t, estendono l'erogazione agli alti "appiattendo" la curva di coppia ai bassi regimi, mentre quelli lunghi viceversa.

Ovviamente non si può pensare che tagliando un po' qua e allungando un po' la si ottenga subito ciò che si vuole, però con un po' di esperienza e di buon senso ci si avvicina a qualcosa di valido.

Di seguito vediamo l'immagine del silenziatore originale



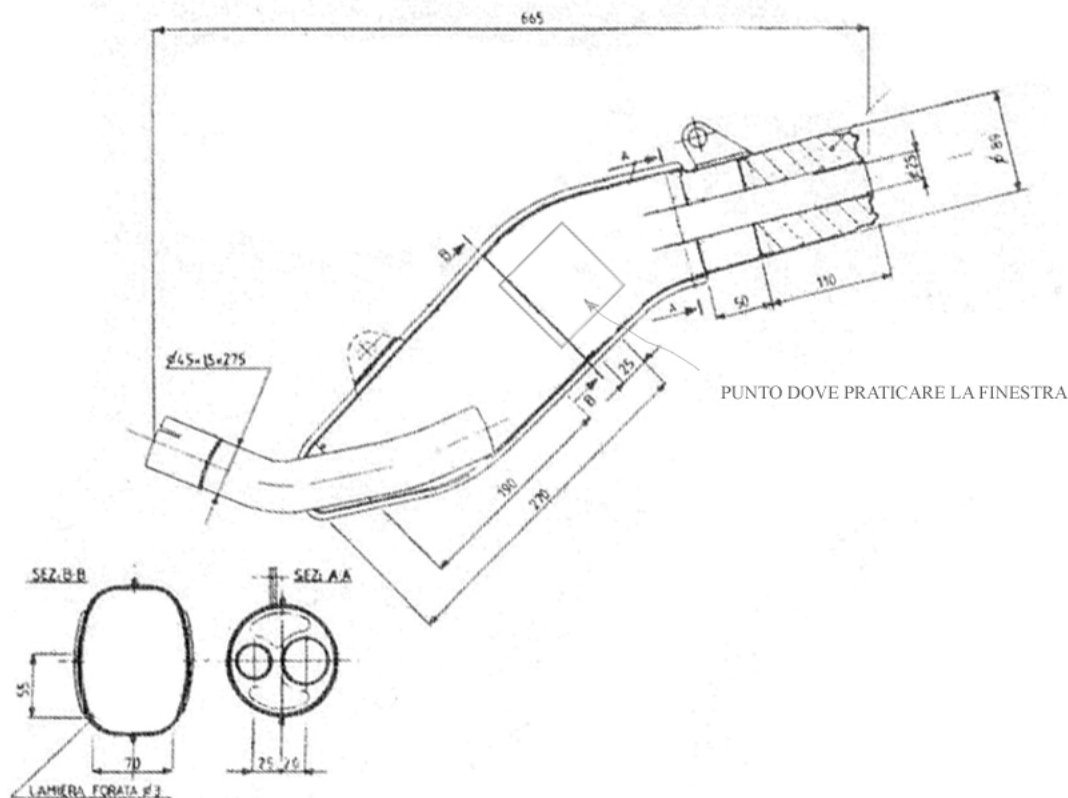
Si possono notare due camere di espansione dei gas delimitate da una paratia di lamiera forata (ma non permeabile ai gas in quanto questa è un “sandwich” di paglietta inox compressa) attraversata da un condotto curvo da 38 mm che sbocca in un supporto in prossimità del tubo finale di scarico da 25 mm.

Questo tubo è completamente forellato e i gas per poter uscire da esso si “spezzettano” distribuendosi per tutta l’area di passaggio, causando però una perdita di carico notevole e con essa anche di rumorosità.

Dopodichè s’incanalano nel tratto finale del silenziatore dove sono ulteriormente smorzati nella loro sonorità fino ad uscire dal silenziatore.

Per accedere all’interno della marmitta ho praticato un foro quadrato di 80 x 80 mm dal lato ruota in una posizione che riuscisse all’incirca di coprire l’area interessata dalla seconda camera (io ho usato il seghetto alternativo in quanto questo fa un taglio più sottile della moletta e poi dopo si vede meno la saldatura).

Ecco il silenziatore dopo la “cura”:



Dopo aver risaldato accuratamente il tutto e riverniciato la marmitta con colore per alte temperature ho reinstallato questa sulla moto e risultato: motore più disposto all’allungo e, con un po’ di

sorpresa, pronto all'apertura del gas (peraltro la carburazione non ha dovuto subire che un paio di punti in più di getto massimo, giusto per stare tranquilli...).

Naturalmente il suono del motore è diventato un deciso rombo...ma è stato approntato un db-killer molto comodo da inserire quando si teme l'arresto!

In via sperimentale ho anche fatto un tubo-prolunga di 55 mm da applicare allo scarico per vedere se dopo tolto con la modifica alcuni centimetri di percorso dei gas di scarico fosse stato utile recuperarli, ma senza notare particolari cambiamenti se non una diminuzione della rumorosità (e della gradevolezza estetica..).

Indubbio vantaggio della modifica è che, pur disponendo di uno scarico prestante, la marmitta è esternamente intonsa e, cosa importante, punzonata con i numeri d'omologazione, tant'è' che il mio amico ha passato la revisione senza problemi...